

CORTE DEI CONTI



0036638-18/12/2013-SCCLA-Y31PREV-A



CORTE DEI CONTI
UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI
DEL MIUR, MIBAC,
MIN. SALUTE e MIN. LAVORO

21 GEN 2014

Cons. Riccardo VENTRE

*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

10 DIC 2013	
26386	TER

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";

VISTA la L. 13 novembre 2009, n. 172, recante "Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato";

VISTA la L. 31.12.2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO l'art. 3 della Legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa";

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 229, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2012, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 ed, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2013 di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2013 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio n. 185 del 4 febbraio 2013;

VISTO il D.I. del 26.6.2013, registrato dalla Corte dei Conti in data 1.8.2013, registro n. 11, foglio n. 219, relativo al riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2013;

VISTO il decreto n. 73521 adottato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 24.9.2013, con il quale, in attuazione del decreto citato al capoverso precedente, è stata disposta l'assegnazione della somma di € 6.250.000,00 sul capitolo 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" - Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" - Programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" - CDR "Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione" - Macroaggregato "Interventi", dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno finanziario 2013;

VISTO il D.L.vo 25.7.1998, n. 286, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e, segnatamente, l'art. 33, il quale prevede l'istituzione del Comitato per i minori stranieri, al fine di tutelare i diritti dei minori stranieri, in conformità alle previsioni della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20.11.1989, ratificata e resa esecutiva ai sensi della L. 27.5.1991, n. 176;

VISTO il D.P.C.M. 9.12.1999, n. 535, "Regolamento concernente i compiti del Comitato per i minori stranieri", e, in particolare, l'art. 2, comma 2, lettera f), il quale stabilisce che il Comitato può proporre al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la stipula di apposite convenzioni con idonei organismi nazionali ed internazionali, al fine di promuovere l'individuazione dei familiari dei minori presenti non accompagnati, anche nel loro Paese d'origine o in Paesi terzi, nonché l'art. 4, secondo il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali può finanziare programmi finalizzati al rimpatrio assistito dei minori presenti non accompagnati, proposti dal Comitato;



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 12, comma 20, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale prevede che a decorrere dalla data di scadenza degli organismi collegiali operanti presso le pubbliche amministrazioni, in regime di proroga ai sensi dell'articolo 68, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, le attività svolte dagli organismi stessi sono definitivamente trasferite ai competenti uffici delle amministrazioni nell'ambito delle quali operano;

CONSIDERATO che il Comitato per i minori stranieri, in quanto organismo collegiale in proroga, ha cessato in data 2 agosto 2012 le proprie attività ai sensi del sopracitato art. 12, comma 20, con conseguente trasferimento delle medesime alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

ACCERTATO, sulla base delle segnalazioni pervenute ai sensi dell'art. 5 del citato D.P.C.M. n. 535/1999, che sono presenti sul territorio dello Stato italiano circa 6.200 minori stranieri non accompagnati, provenienti da numerosi Paesi terzi, per i quali, in ragione della loro particolare vulnerabilità, occorre assicurare il puntuale espletamento dei compiti attribuiti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

RILEVATA, pertanto, l'esigenza di attivare una procedura pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto idoneo a svolgere le attività di indagini familiari e l'organizzazione del rimpatrio assistito dei minori stranieri non accompagnati;

VISTO l'art. 12 della L. 7.08.1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, il quale subordina l'adozione dei provvedimenti attributivi di vantaggi economici alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTO il proprio decreto del 16.10.2013 con il quale è stato adottato l'Avviso n. 4/2013 per il finanziamento di un progetto riguardante la realizzazione delle indagini familiari e l'organizzazione del rimpatrio assistito dei minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio dello Stato italiano;

CONSIDERATO che entro il termine fissato nell'Avviso è stato presentato un solo progetto da parte dell'O.I.M. - Organizzazione Internazionale per le migrazioni;

VISTO il D.D. del 21.11.2013 con il quale è stata istituita la commissione incaricata di procedere alla valutazione delle proposte progettuali presentate, previa preliminare verifica della sussistenza delle condizioni di ammissibilità;

VISTO il verbale del 25 novembre 2013 dal quale risulta che la commissione di cui al decreto sopra citato, verificata l'inesistenza di cause di inammissibilità, all'esito della valutazione della proposta progettuale presentata dall'OIM, ha assegnato alla stessa il punteggio complessivo di 85/100;

VISTO il § 16 del richiamato avviso n. 4/2013, "Valutazione dei progetti", il quale prevede che ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascun progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60 punti;

RITENUTO, in conformità con le risultanze delle valutazioni compiute dalla commissione, di dover procedere all'approvazione della graduatoria finale relativa all'Avviso n. 4/2013 per il finanziamento di un progetto riguardante la realizzazione delle indagini familiari e l'organizzazione del rimpatrio assistito dei minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio dello Stato italiano;



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
IL DIRETTORE GENERALE

DECRETA

Art. 1

Per le ragioni in premessa indicate, è approvata la seguente graduatoria finale relativa all'Avviso n. 4/2013 per il finanziamento di un progetto riguardante la realizzazione delle indagini familiari e l'organizzazione del rimpatrio assistito dei minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio dello Stato Italiano:

Soggetto proponente	Costo totale del progetto	Importo finanziamento richiesto	Punteggio totale
O.I.M. - Organizzazione Internazionale per le migrazioni	€ 900.000,00	€ 900.000,00	85,00

Art. 2

Sulla base della graduatoria di cui al precedente art.1, è ammesso al finanziamento, per un importo di € 900.000,00 (novecentomila euro/00), il progetto riguardante la realizzazione delle indagini familiari e l'organizzazione del rimpatrio assistito dei minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio dello Stato Italiano, presentato da O.I.M. - Organizzazione Internazionale per le migrazioni, con sede a Roma in Via Nomentana n. 62.

La spesa di € 900.000,00 (novecentomila euro/00) graverà sul capitolo 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" - P.G. 1 - Macroaggregato "Interventi" - Programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" - Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" - CDR "Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione", dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno finanziario 2013.

Art. 3

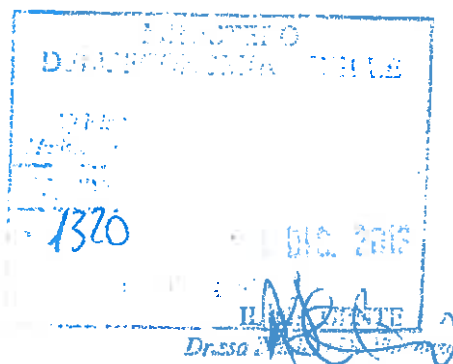
Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti, per il tramite dell'Ufficio Centrale del Bilancio, per i controlli di competenza.

Al presente decreto sarà data pubblicità nelle forme previste dall'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.lavoro.gov.it, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla pubblicazione.

Roma, lì

28 NOV. 2013



Natale Forlani

